

GEORGIUS SALER NICOLAI CIVIS VENETI  
F. DVICALIS GASTALDIO IDEMQ. HVIVS MO-  
NASTERII PROCVRATOR. QVI NAVALIS IN-  
CENDIO XVIII. KALEND. OCTOB. MDLXIX.  
DVM NOCTV TOTA VRBS OB COMBVSTVM  
TORMENTARIVM PVLVEREM CONCVTITVR  
PROXIMIS AEDIFICIIS CVM MONASTERIO  
PROLAPSIS ANGELAM GRADONICAM ABBA-  
TISSAM SACRASQ. VIRGINRS CISTERCIEN-  
SES LVI. EX FLAMMIS ET CADENTIVM TE-  
CTORVM RVINIS INCOLVMES IN IVDAICAM  
INSVLAM TRANSVEXIT VBI IN D. IACOBI  
AEDIVS VI. IDVS OCTOBRIS PVBLICE DA-  
TIS SENATVS LIBERALITATE COMMORAN-  
TVR DONEC EO CVRANTE MONASTERIVM  
A FVNDAMENTIS RESTITVERETVR, QVOD  
INTERIM DVM EXAEDIFICATVR GEORGIUS  
ANNOS NATVS LIII. XV. KAL. NOVEMBRIS  
MDLXXI. MORIENS SVI DESIDERIVM BONIS  
OMNIBVS RELIQVIT.

L' epigrafe stà nelli manoscritti Palfero, Gradenigo, Coleti, ed anche nel Cornaro. Il Gradenigo e posteriori pongono nel principio le sigle A. S. che mancano nel Palfero, e non sono in un altro codice presso la Marciana di famiglie Cittadinesche. Il Palfero poi per errore ommise XVIII avanti KAL; e ha pur male posto l'anno MDLXXIII. invece di MDLXXI.

IOANNES ANTONIVS SALER NICOLAI CIVIS  
VENETIF. ET GEORGIJ E REGIONE FRATER  
HVIVSCE MONASTERII IN DEMORTVI FRA-  
TRIS LOCVM ITIDEM PROC. DILECTVS AE-  
DIFICATIONEM HANC AB IPSO ANTEA SVM-  
MO STVDIO MAXIMISQVE LABORIBVS IN-  
CHOATAM ABSOLVIT ANGELAMQVE GRA-  
DONICAM ABBATISSAM CVM CISTERCIEN-  
SIBVS VIRGINIBVS PRIDIE IDVS MARTII  
MDLXXIII EX EADEM IVDAICA INSVLA VBI  
ANNOS III. MENSES V. DIES III. FVERANT  
DEMVM QVOD MAXIME OPTABAT AD PRO-  
PRIVM MONASTERIVM REDVXIT ATQVE  
HOC SACELLVM AERE PROPRIO AEDIFI-  
CANDVM CVRAVIT SEPVLCHRO APPOSITO  
IN QVO IPSE IN NOVISS. DIEM HAEREDES  
SVI ATQVE OMNIS POSTERITAS CONQVIE-  
SCAT. ANNO MDLXXVIII.

Anche questa abbiám dalli detti manoscritti, nei quali è errore l'aver detto *PRÆDILECTVS* invece di *PROC. DILECTVS* (per *DELECTVS*), e l'errore vien corretto dal manoscritto Marciano di famiglie Cittadinesche. Così questo manoscritto corregge un altro sbaglio di que' raccoglitori che han detto MDLXXII invece di MDLXXIII; che così deve essere se dalla lapide vedesi che anni III, mesi V e giorni III erano scorsi dall'ottobre MDLXIX epoca del trasporto delle monache nell'Isola della Giudecca al momento in cui nel nuovo monastero entrarono. Il Palfero anche ha *OPTAVERAT* altri *OPTABANT* e il mss. Marciano ha *OPTABAT*, che si riferisce al Saler, non alle Monache. Il Palfero pure ha *ATTEM* invece di *ANTEA*, ed ha *CONQVIESCVNT*; gli altri *CONQVIESCANT* e il Marciano codice *CONQVIESCAT*. Stando all'epigrafe converrebbe correggere anche il Cornaro che pone il traslocamento delle monache dalla Giudecca nel 1574 non nel 1573 (XI. 238). *Giannantonio Saler* morendo ordinò che dell'usufrutto e delle rendite che lasciava a *Isabella* sua consorte si celebrasse una mansionaria perpetua in questa chiesa, come appare da sentenza a legge 1593 23 ottobre ottenuta dal Monastero sopra il detto testamento.

VT RELIGIOSA IO. ANTONII SALER VOTA  
PERSOLVERENTVR ISABETTA SPINA VXOR  
MON. HOC PERFICIENDVM CVRAVIT. OBIT  
III. NONAS QVINTILIS MDLXXXVII.

Dal Palfero e dal Gradenigo, e dal mss. Marciano che ha *PERSOLVENTVR*. Palfero ha ANNO innanzi al 1587.

In questo manoscritto sono a stampa l'albero, e alcune terminazioni spettanti alle famiglie SALER provanti la loro Veneta originaria Cittadinanza. Son pure a stampa le dette iscrizioni; dalle quali chiaro apparisce il merito ch'ebbe primamente *Georgio Saler* procuratore del monastero nel tradurre l'abbadessa *Angela Gradenigo* e le monache sane e salve dalle fiamme nell'isola della Giudecca e propriamente in quel convento di san Iacopo, e di procurare la sollecita rifabbrica del monastero; e in secondo luogo la cura che presesi *Giovanni Antonio Saler* fratel suo sostituito nella carica di procuratore per la compiuta fabbrica del Convento, e per il ritorno delle suore alla Celestia dopo tre anni, cinque mesi, e tre